

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE IV SEZIONE ES₂

(II Biennio e V anno)

LICEO ECONOMICO SOCIALE

A.S. 2020/2021

COORDINATORE: MALGIERI RITA

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

- 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
- 2. COMPOSIZIONE della CLASSE**
- 3. NORMATIVA di RIFERIMENTO**
 - INDICAZIONI NAZIONALI
 - QUADRI di RIFERIMENTO
 - QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (EQF)
 - RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
 - RAV
 - PdM
- 4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**
 - PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
 - QUADRO ORARIO
- 5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
 - INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
 - ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
 - ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.
- 6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
 - RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
 - OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
 - OBIETTIVI MINIMI
 - PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
 - LEZIONI sul CAMPO
 - ATTIVITA' di RECUPERO
 - ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
 - METODOLOGIA CLIL
 - METODOLOGIA PCTO
 - ORIENTAMENTO IN USCITA
- 7. EDUCAZIONE CIVICA**
 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
 - PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
- 8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
 - MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
- 9. DaD**
- 10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
 - ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
 - GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITA ,
A46	BASTONE FILOMENA GABRIELLA	DIRITTO ED ECONOMIA	SI
A24	BIASCO ENZA ANTONIETTA G.	SOSTEGNO	SI
A20	CASALE ROSALBA	FISICA	SI
A18	DELLA VALLE CONCETTINA	SCIENZE UMANE	SI
A27	DI VICO GRAZIANO	MATEMATICA	SI
A19	GUGLIOTTI UMBERTO	STORIA E FILOSOFIA	NO
A54	IASIELLO ITALO	STORIA DELL'ARTE	SI
AB24	LEONE ELENA	INGLESE	SI
A11	MALGIERI RITA	ITALIANO	SI
A048	PRIOLO MARIA ROSARIA	SCIENZE MOTORIE	SI
AC24	SCARINZI ELISABETTA	SPAGNOLO	SI
186/2003	TIZZANO CONCETTA	RELIGIONE	SI
A012	VOLPE PASQUALINA CATERINA	SOSTEGNO	SI

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
4	9	0	0	0	0

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ QUADRI di RIFERIMENTO

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella trattazione di problemi, concetti o anche temi della disciplina ovvero nell'analisi di particolari casi o situazioni sociali, giuridiche ed economiche; entrambe le tipologie possono essere proposte al candidato anche con l'ausilio di dati qualitativi e quantitativi, come, ad esempio, grafici, tabelle statistiche, articoli di giornale e riviste specialistiche. La trattazione prevede

alcuni quesiti di approfondimento. Nel caso in cui la scelta del decreto ministeriale emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari. Durata della prova: da quattro a sei ore.

SCIENZE UMANE (Sociologia e Metodologia della Ricerca)

Nuclei tematici fondamentali

- La globalizzazione

- Il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale
- Culture e nuove identità, rischi e opportunità di una società globale.

- La multiculturalità

- La società multiculturale: dinamiche, risorse, limiti.
- Lettura sociologica dei processi migratori.

- Il lavoro

- Evoluzione, dinamiche e problematiche del mondo del lavoro contemporaneo.
- Processi di stratificazione sociale, mobilità e disuguaglianze sociali.

- Il cittadino e le istituzioni

- Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche, conflittualità.
- Lo Stato e il cittadino: le forme della partecipazione nei processi decisionali.
- Lo Stato e il Welfare State.
- Il terzo settore
- La cittadinanza nei contesti multiculturali.

- La comunicazione massmediatica

- Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali.
- Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico.

- La ricerca sociale

- I metodi della ricerca in ambito sociologico.
- La ricerca empirica applicata alle tematiche socio economiche di maggiore rilevanza

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Individuare le categorie interpretative delle scienze umane.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
- Individuare i rapporti tra fenomeni, fatti, problemi in relazione ai modelli culturali e alle organizzazioni sociali.
- Sviluppare un approccio consapevolmente scientifico alla ricerca empirica applicata alle scienze umane.
- Utilizzare le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Nuclei tematici fondamentali

Stato e Costituzione: principi e valori di riferimento della vita politica, sociale ed economica.

- L'evoluzione dello Stato italiano e l'origine della Costituzione repubblicana.
- Gli elementi costitutivi dello Stato e la cittadinanza italiana.
- I Principi Fondamentali.
- Diritti e doveri dei cittadini.

Funzioni dello Stato e organi costituzionali.

- L'esercizio della sovranità popolare, suffragio universale, diritti politici e partecipazione civica, rappresentanza politica e nuove forme di organizzazione del consenso.
- La forma di governo della Repubblica e le istituzioni politiche a livello nazionale e locale.
- L'amministrazione dello Stato e il principio di sussidiarietà.

Il sistema economico nella Costituzione.

- I rapporti economici nel modello di Stato Sociale, anche con riferimento al terzo settore.
- Il ruolo e le funzioni delle istituzioni dello Stato nell'economia e gli strumenti di politica economica.
- La manovra economica in rapporto agli obiettivi dello Stato Sociale contemporaneo, anche nell'ottica di *welfare mix*.

Il sistema economico nell'era della globalizzazione

- La crescita e lo sviluppo in economia, con particolare riferimento alla visione etica di equità e responsabilità nel tempo e nello spazio.
- Gli scambi commerciali e gli effetti delle nuove dimensioni globali in ambito economico e giuridico.
- Risposte di sostenibilità alle problematiche del sottosviluppo.

Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.

- L'ONU e le altre Organizzazioni internazionali.
- Il processo di integrazione europea: cittadinanza, unione monetaria, economica e sociale.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Individuare le categorie interpretative delle scienze giuridiche ed economiche.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
- Individuare i meccanismi di interazione economica e giuridica a livello locale, nazionale e sovranazionale.
- Comprendere, anche operando confronti, le scelte sostenibili al fine di ridurre gli squilibri nello sviluppo e di favorire la tutela delle risorse.
- Riconoscere i principi costituzionali fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea.
- Riconoscere gli organi costituzionali, le relazioni fra gli stessi e il ruolo della pubblica amministrazione nella sua funzione di servizio.

▪ RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.*

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **"consapevolezza culturale"** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **"eredità"** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

▪ **QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)**

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale.
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
AREA STORICO – UMANISTICA	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF**. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

"Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Economico-Sociale, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	RISULTATI di APPRENDIMENTO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<p>Possedere l’abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione;</p> <p>Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.</p>
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<p>Comprendere messaggi orali, iniziare, sostenere e concludere conversazioni e leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle</p> <p>Esigenze individuali.</p>
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<p>Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario);</p> <p>Svolgere un ragionamento matematico, comprendere le prove matematiche e comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione</p>
COMPETENZA DIGITALE	<p>Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l’inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;</p> <p>Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali</p>
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	<p>Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi; Individuare le proprie capacità, concentrarsi, gestire la complessità, riflettere criticamente e prendere decisioni;</p>

	Saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare.
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Comprendere i valori comuni dell'Europa; Conoscere le vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale; Conoscere l'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo; Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società; Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità; Accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente

▪ RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

▪ PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse

dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

■ **PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE** (da adattare al proprio indirizzo)

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale “I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: • lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte; • l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell’argomentazione e del confronto; • la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; • l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologico

▪ QUADRO ORARIO

	1°biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia(II biennio), Metodologia della ricerca (II biennio), Psicologia (I biennio) e Sociologia (II biennio e V anno)

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

In merito al percorso di Educazione civica, obbligatoria da quest'anno, la legge prevede che a tale insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Per la classe in oggetto, l'organizzazione e la strutturazione di tale percorso è riportata in calce al presente Documento.

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

■ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

Nella classe è inserita una studentessa diversamente abile, per la quale sarà predisposto un Piano Educativo Individualizzato P. Si rinvia alla scheda predisposta non pubblicabile.

■ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

Dal punto di vista cognitivo la classe si presenta eterogenea, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L’intensità maggiore o minore nello impegno rappresenta la linea di demarcazione tra le diverse fasce di rendimento, differenziando i risultati raggiunti in ciascuna disciplina. Alcuni rispondono positivamente nelle singole discipline con valutazioni sufficienti e buone, altri non conseguono risultati pienamente sufficienti. Le motivazioni sono da ricercare nell’impegno discontinuo e talora assente e nella mancanza di approfondimento e rielaborazione personale degli argomenti da parte di chi possiede le abilità. E’ possibile individuare, inoltre, nella classe qualche elemento di spicco per il costante interesse nei confronti dell’attività didattica, per la premura nell’assolvere gli impegni scolastici, per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative. Sotto il profilo, disciplinare ed interpersonale la classe si dimostra corretta, abbastanza affiatata e sempre aperta ad accogliere ed integrare i nuovi elementi che si sono inseriti nel corso di questi anni. Gli alunni, nel complesso, hanno un buon grado di socializzazione ed il loro rapporto è improntato al reciproco rispetto, al dialogo ed al confronto. Alla luce dell’analisi iniziale i docenti di questo C.d.C. propongono per gli alunni con difficoltà una didattica che recuperi le carenze evidenziate con diverse e mirate strategie. Si prevedono interventi di potenziamento destinati a quegli studenti che evidenziano una preparazione di base adeguata, attraverso attività di approfondimento e rielaborazione critica dei contenuti.

- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO E DI QUELLE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Per quanto riguarda le Prove di Ingresso, per la classe non ne sono state previste a livello di Sotto Dipartimenti, tuttavia, considerando il lungo periodo di DaD, i docenti stabiliscono di procedere oralmente alla verifica delle conoscenze attraverso discussioni guidate, esposizioni ragionate e rielaborazione critica. I risultati condivisi evidenziano lacune generalizzate per determinati studenti che richiedono continue sollecitazioni all'attenzione, all'impegno e ad uno studio più assiduo.

6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

▪ **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C**

In merito alle prove d'ingresso, i docenti stabiliscono di procedere oralmente alla verifica delle conoscenze attraverso discussioni guidate, feed-back, esposizioni ragionate e rielaborazione critica. I risultati condivisi evidenziano lacune generalizzate per determinati studenti che richiedono continue sollecitazioni all'attenzione ed all'impegno.

▪ **OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

▪ **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Educare all'accettazione degli altri, al senso di responsabilità e di solidarietà nel rispetto delle regole di convivenza civile.
- Rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, con partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo.
- Arricchire il bagaglio culturale attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità fondamentali per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Far acquisire gradualmente autonomia nell'attività dell'apprendere per sperimentare le proprie capacità di interpretare criticamente problemi, eventi o le diverse produzioni della espressività umana
- Contribuire al pieno sviluppo di una personalità consapevole, curando la formazione culturale, sociale e civile dell'alunno, in una sintesi armonica tra sapere scientifico e sapere umanistico.

▪ **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Saper affrontare autonomamente e criticamente le situazioni problematiche di varia natura scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.
- Saper analizzare e sintetizzare situazioni differenti con approccio multidisciplinare.
- Consolidare capacità critiche, logico-riflessive, di rielaborazione, di astrazione.
- Potenziare la capacità di elaborare valutazioni personali e scelte opportune nei diversi contesti.
- Sviluppare una mentalità scientifica rigorosa verificando ed eventualmente correggendo i risultati raggiunti.
- Potenziare la capacità comunicativa con i diversi tipi di linguaggi settoriali
- Rafforzare la capacità di progettare e produrre elaborati di diverso tipo, padroneggiando i linguaggi specifici ed utilizzando i contenuti acquisiti.

- Consolidare e potenziare la capacità di operare deduzioni e induzioni e di applicare procedimenti analitici e sintetici.

- **OBIETTIVI MINIMI**
- **Si rimanda alle programmazioni disciplinari**

- **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

I C.d.C concordano di seguire la stessa programmazione e declinare gli stessi contenuti

MACROAREE – La.Pro.Di multidisciplinare di classe

Descrizione dell'architettura didattica della disciplina

TITOLO	
Trekking in vigna	
Discipline coinvolte	Descrizione dell'intervento didattico/disciplinare
Scienze motorie e sportive	<p>La. Pro. Di. monodisciplinare</p> <p>Immersi nel mare verde dei vigneti che decorano Solopaca, si passeggia tra le vigne e si respira a pieni polmoni la magica atmosfera dei luoghi dove, grazie al sapiente lavoro dell'uomo, crescono grappoli d'uva destinati a diventare vino. Il laboratorio si propone di sviluppare negli studenti un'attenzione particolare all'ambiente naturale e a scoprire quali sono i benefici del trekking.</p>

LEZIONI sul CAMPO

- “Festival filosofico del Sannio”
- “Cittadinanza attiva – Bachelet”
- Teatro in lingua
- Città della Scienza
- Partecipazione al centro sportivo scolastico
- Laboratorio di trekking
- Laboratorio di running

▪ ATTIVITA' di RECUPERO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Italiano – Lingue straniere- Matematica-Diritto- Scienze Umane	Interventi individualizzati	Brain Storming-Solving	Intero anno scolastico
		Flipped Classroom – Circle Time	
		Peer Turing – Cooperative Learning	

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Italiano – Lingue straniere – Matematica -Diritto e economia – Scienze Umane	Moduli exstra curriculari	Brain Storming – Solving	Intero anno scolastico
		Flipped Classroom – Circle Time	
		Peer Turing – Cooperative Learning	

▪ **LA.PRO.DI. INTERDISCIPLINARE di CLASSE FINALIZZATO PCTO E RICONDUCEBILE AI PERCORSI TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.**

PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
“ L'aula diventa azienda 3.0”	Scienze Umane	Nell'intento di offrire agli studenti ulteriori opportunità di acquisire competenze di alto profilo, necessarie per rispondere alle nuove esigenze del mercato contemporaneo ed utile all'inserimento in realtà territoriali vicine ai nuovi mercati di lavoro.

▪ METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel fra tempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell’entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo. In merito al PCTO la classe, nel precedente anno scolastico, è stata avviata ad un percorso finalizzato ad educare alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale.

AREA	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	TEMPI	TUTOR
ARTISTICO LETTERARIA PERCORSO: CITTADINANZA E CULTURA	DIRITTO ECONOMIA ITALIANO	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO POTENZIALITA' ECONOMICHE	ANNO SCOLASTICO	BIASCO VOLPE

	SCIENZE UMANE	CULTURALI OFFERTE DALLE IMPRESE OPERANTI SULLO STESSO TERRITORIO		
--	---------------	---	--	--

7. EDUCAZIONE CIVICA

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

▪ **PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE**

Il Consiglio di classe, in linea con il Curricolo Educazione Civica Telesi@, delibera di sviluppare le seguenti tematiche:

- **EDUCAZIONE Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile**
- **Il Lavoro**

L’insegnamento della educazione civica è affidato al docente specializzato nelle discipline giuridiche e economiche ed ai docenti del CdC come da prospetto:

NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINA	ORE DESTINATE	TEMPI	
			1 Quadr	2 Quadr
Educazione Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile	ITALIANO	4	1 Quadr	2 Quadr
			2	2
Il lavoro	Diritto e Economia	12	8	//
Educazione Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile	Diritto e Economia	8	//	12
Il Lavoro	Spagnolo	4	4	//
Il lavoro	Matematica	2	1	1
Educazione Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile	Matematica	2	1	1
Lavoro	Scienze umane	2	2	//
Educazione Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile	Scienze umane	6	//	6
Lavoro	Storia	2	//	2
Educazione Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile	Storia	2	//	2
Lavoro	Filosofia	2	//	2
Educazione Ambientale e Sviluppo Ecosostenibile	Filosofia	2	//	2
Totale ore		48		

Il dettaglio del Percorso sarà sviluppato da ciascun docente nella propria PDC, facendo esplicito riferimento al Curricolo Educazione Civica Telesi@ .

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	ITA	Sto/FIL	ING.	SPAG.	MAT.	FISICA	DEP	S. UMANE	ARTE	REL	SC. MOT
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Problem solving</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Flipped classroom</i>	X	X	X	X	X		X	X		X	X
<i>Role-playing</i>		X	X	X			X	X		X	X
<i>Circle Time</i>		X	X	X	X	X		X		X	
<i>Peer tutoring</i>		X	X	X			X	X		X	X
<i>Cooperative learning</i>		X	X	X	X	X	X	X		X	
<i>Debate</i>		X	X	X			X	X		X	
<i>Didattica Digitale Integrata (DDI)¹</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Strumenti per la DDI:

La piattaforma GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio @iistelese.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google. Un ideale ambiente di apprendimento digitale per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona, qualora si dovessero presentare le condizioni per attivarla (periodi di quarantena obbligatoria per determinati studenti e/o classe). Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità:

Attività sincrone

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_Linee_Guida_DDI

- videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte del docente.

Attività asincrone

- Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente.
- Visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal docente;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scrittura/ multimediale

9.DaD

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* (www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Classroom con accesso istituzionale

Ulteriori strumenti per la DaD

- **Libro di testo**
- **Schede libro di testo digitale**
- **Materiali prodotti dal docente**
- **Lezioni registrate di RAI Educational**
- **Visione di filmati e documentari**
- **Piattaforma Microsoft office 365**
- **Piattaforma G-suite**
- **App delle Case editrici**
- **Altro**

10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - forme orali di verifica rapida e immediata.
Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
 - prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali

- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

▪ ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (D.M.26 Novembre 2018)
- PRIMA PROVA
- SECONDA PROVA
- PROVA ORALE
- ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE
- Per le griglie d'italiano si rimanda a quelle adottate nel dipartimento e contenute sul sito dell'Istituto "Telesi@"

Per le griglie di valutazione si farà riferimento a quelle adottate nei singoli dipartimenti e contenute nel PTOF.

IL CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNA A PORTARE A COMPIMENTO LE ATTIVITÀ PROPOSTE IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA DA CONTAGIO DA COVID-19, RIMODULANDO I PERCORSI SE NECESSARIO.

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 27/10/2020